

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterline, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, 24 months).

Borsa

Volata finale per la Borsa, che si è allineata all'andamento delle altre Piazze europee, in rialzo durante la lettura della relazione dell'ispettore Hans Blix all'assemblea dell'Onu. A fine giornata l'indice Mibtel ha toccato i massimi della seduta, ma in chiusura ha ridimensionato il rialzo, pari all'1,06% e gli scambi sono stati in calo rispetto alla vigilia. Il recupero rispetto a una settimana fa è stato di oltre l'1,5%; il Fib ha nuovamente superato i 23 mila punti. Hanno recuperato terreno quasi tutti i titoli a maggiore capitalizzazione, ma sono rimaste deboli Fiat (ma netto calo per le Ifi a -4,65% e le Ifil a -6,7%), Telecom e Seat. Positivi i titoli tecnologici, con il Numtel che ha chiuso +0,67%.

Meliorbanca e Popolare di Lodi deterranno ciascuna una quota del 15% del capitale

Due banche entrano in Sisal

MILANO Si allarga la compagine societaria di Sisal Spa che chiude il 2002 con un «miglioramento del risultato operativo e l'aumento dell'indebitamento verso le banche». E questo, «nonostante la difficoltà del mercato - ha spiegato l'amministratore delegato Giorgio Sandi - abbiano provocato una leggera flessione del fatturato».

E intanto, dopo il collocamento presso la propria rete dei ricevitori, nel dicembre 2002, del 3% del capitale della società, Sisal si avvicina ulteriormente al mercato («l'obiettivo resta Piazza Affari non appena sui mercati finanziari tornerà un po' di sereno») con l'ingresso di due «importanti» soci finanziari. Da una parte Meliorbanca Spa ed Euro Giochi S.A., società di investimento il cui azionista di riferimento è il fondo di private equity Star Venture I S.p.A per il quale Meliorbanca Spa svolge attività di advisory con una quota complessi-



Una ricevitoria Sisal

va del 15%. Dall'altra Efibanca Spa, merchant bank del gruppo Banca Popolare di Lodi, anch'essa con una quota del 15% del capitale.

E l'ingresso, seppur indiretto della Popolare di Lodi, apre nuovi scenari a Sisal sul fronte dei prodotti finanziari. Si comincia con la ricarica di una carta di credito prepagata (Kalibra) che sta per emettere proprio la BPL, ma gli obiettivi sono ben più lungimiranti. «Quando la normativa italiana ci consentirà, come avviene in molti altri paesi europei, di offrire prodotti finanziari anche al di fuori degli sportelli bancari, la rete capillare, sicura e rapidissima di Sisal - ha spiegato l'amministratore delegato della Popolare di Lodi - Gianpiero Fiorani sarà un tramite incredibile e ci consentirà di raggiungere categorie di persone che non sempre hanno dimestichezza con gli istituti di credito».

Nel 2002 il fatturato delle motociclette ha subito una contrazione dell'1,1%

Ducati, l'utile netto in calo del 38,6% E il 2003 sarà un altro anno difficile

MILANO Il 2002 si chiude per Ducati Motor con un utile netto di 6,5 milioni di euro, -38,6% sui 10,6 milioni del 2001 e un fatturato in calo dell'1,3% a 413 milioni. Il margine operativo lordo è stato del 39,6% (40,8%) e l'Ebitda è sceso a 52,3 milioni (66,1 milioni). Sui conti, spiega Ducati, pesano i costi sostenuti per lo sviluppo di Ducati Desmosedici Gp, la ristrutturazione del business negli Usa, l'impatto negativo dei tassi di cambio e i costi per attività promozionali. Prudenza della società sul 2003: «sarà un anno difficile almeno quello del 2002».

Sempre in relazione ai dati del 2002 di Ducati Motor, emerge che il fatturato motociclette ha registrato un calo dell'1,1% rispetto al 2001 rappresentando l'82,7% del fatturato totale. I prodotti correlati hanno raggiunto un fatturato di 69,9 milioni (+13,9%), grazie soprattutto al

successo delle vendite di accessori Ducato Performance (+27%). Al 31 dicembre scorso il debito netto di Ducati Motor era di 112,4 milioni (erano 112,9 nel 2001).

«Per la prima volta in 15 anni - ha detto Carlo Di Biagio, amministratore delegato di Ducati - ci siamo dovuti confrontare con un mercato che è stato in calo ma nonostante tutto il fatturato è cresciuto dell'1,3%». «Quello che si è appena concluso - ha aggiunto Enrico D'Onofrio, direttore finanziario Ducati - è stato un anno difficile per tanto, dato l'elevato grado di incertezza politica, economica e di mercato crediamo di dover assumere una posizione prudente ed evitare, per il momento, di diffondere previsioni sui risultati attesi».

Dopo la diffusione dei risultati 2002 il titolo del gruppo bolognese ha chiuso a -1,8% a 1,359.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.